

L'Horcynus Festival

Una rassegna che... naviga tra Scilla e Cariddi

“Isole. Non isole” per riflettere su mutamenti e diversità

Elisabetta Reale
REGGIO CALABRIA

Lo Stretto e Scilla e Cariddi. Uno spazio reale, fatto di mare e di terra, luogo ideale d'incontro tra miti, leggende, immagini e narrazioni tra passato e contemporaneo. Approda a Scilla l'edizione estiva calabrese dell'Horcynus Festival, arrivato alla XIV. edizione, sintesi annuale dei percorsi su economie solidali e produzioni estetiche del Mediterraneo della Fondazione Horcynus Orca.

La riflessione di quest'anno è su “Isole. Non Isole”, per dialogare su mutamenti e diversità, e già nei mesi di giugno e luglio sono stati proposti eventi al Parco Horcynus Orca di Capo Peloro a Messina. Ora il Festival

si sposta a Scilla, tra il Porto di Chianalea, San Giorgio e Marina Grande, con appuntamenti ad ingresso gratuito domani e dal 23 al 27. L'iniziativa è frutto della collaborazione tra l'amministrazione comunale di Scilla e la Fondazione Horcynus Orca, hanno contribuito Fondazione di Comunità di Messina e **Fondazione CON IL SUD**, realizzata col contributo della Regione Calabria. «Il Comune di Scilla è socio fondatore della Fondazione Horcynus Orca – ha spiegato il sindaco Pasqualino Ciccone – per molti anni il rapporto è stato interrotto. Abbiamo riavviato una sinergia e la Fondazione Horcynus Orca può e deve essere un partner decisivo per lo sviluppo culturale di Scilla». «Primo passo di un cammino comune la sessione estiva dell'Horcynus Fest – ha aggiunto l'assessore alla Cultura, Marinella Gattuso – con

eventi di grande spessore che si intrecciano alla nostra Notte Bianca».

Ad illustrare il programma i direttori artistici della sezione teatro Massimo Barilla e musica Giacomo Farina, affiancati per il cinema da Franco Januzzi. Si parte domani, alle 21, all'anfiteatro di Scilla, con lo spettacolo “Come un granello di sabbia – Giuseppe Gulotta, storia di un innocente” di Mana Chuma Teatro, che torna in scena dopo il secondo posto su 325 partecipanti al Premio IN-BOX Blu 2016.

Scritto e diretto da Massimo Barilla e Salvatore Arena, anche interprete, dà voce alla lotta per ottenere verità e giustizia di Giuseppe Gulotta, che, dopo oltre 36 anni di calvario giudiziario e 22 di ingiusta detenzione, si è visto riconoscere un risarcimento di 6 milioni e mezzo di euro a carico dello Stato. Per la sua lotta coraggiosa

sa e l'ingiustizia subita, Gulotta riceverà il Premio Horcynus Orca 2016.

Il 23 agosto nella piazzetta dello Spirito Santo, focus su Scilla con “Nello scill'e cariddi”, reading teatrale da “Horcynus Orca” di Stefano D'Arrigo con Massimo Barilla, Irene Polimeni, Ylenia Zindato, musiche dal vivo di Luigi Polimeni. Il giorno dopo è la volta di “Cariddi”, con musiche di Giacomo Farina e voce di Faisal Taher. Il 25 agosto al Porto di Chianalea spazio al docu-film “Gramsci 44”, ospiti il regista Emiliano Barbucci e l'attore Peppino Mazzotta, il 26 tocca al film “Segreti di Stato”, regia di Paolo Benvenuti con David Coco e Antonio Catania. Si chiude il 27 al Porto di Chianalea col concerto dei Kunsertu che dopo qualche anno di silenzio tornano a esprimere la loro particolare concezione dell'etno-rock, mixando le tradizioni dei diversi angoli del Mediterraneo, dalla Sicilia al Maghreb, all'Africa nera. ◀

Si comincia domani con lo spettacolo “Come un granello di sabbia”



Arena e, in alto, Mazzotta

